



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 329

della Giunta comunale

Oggetto: REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI ED AMMINISTRAZIONE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI. SALA DEMATTE' DI RAVINA. APPROVAZIONE PRINCIPI, CRITERI, REQUISITI PER LA DEFINIZIONE DI AVVISO PUBBLICO PER L'ADESIONE AL PERCORSO DI COPROGETTAZIONE PER LA COSTRUZIONE DI UN PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA GESTIONE CONDIVISA DELLA SALA.

Il giorno 20.12.2021 ad ore 09.00 si è riunita nella sala delle adunanze la Giunta comunale.

Presenti:sindaco	Ianeselli Franco
vicesindaco	Stanchina Roberto
assessore	Baggia Monica
e assessori	Bozzarelli Elisabetta
	Facchin Ezio
	Franzoia Mariachiara
	Maule Chiara
	Panetta Salvatore

e pertanto complessivamente presenti n. 8, assenti n. 0, componenti della Giunta.

Assume la presidenza il sindaco Ianeselli Franco.

Partecipa la segretaria generale Moresco Lorenza.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto.

La Giunta comunale

vista la proposta riguardante l'oggetto n. 2021/366 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dai soggetti responsabili del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione ed udita la corrispondente relazione;

premesso che il Comune di Trento, con deliberazione consiliare 18 marzo 2015 n. 54, ha approvato il Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, dando attuazione agli articoli 114, comma 2, 117, comma 6 e 118 della Costituzione;

atteso che il sopracitato Regolamento disciplina le forme di collaborazione, gestione condivisa e rigenerazione dei beni comuni urbani, avviate per iniziativa dei cittadini o su sollecitazione dell'Amministrazione comunale, promuovendo un sistema partecipativo e interattivo di tutte le realtà territoriali attraverso la realizzazione di iniziative in vari ambiti che favoriscano la costruzione di reti territoriali, la cittadinanza attiva, la presa in carico, la cura e la valorizzazione di beni comuni e la loro fruizione, l'inclusività e la partecipazione a favore della crescita del benessere sociale;

atteso che l'Amministrazione comunale ha altresì individuato (art. 10, comma 2) nella struttura organizzativa Beni comuni, attualmente incardinata nel Servizio Gabinetto e pubbliche relazioni, l'Ufficio deputato all'istruttoria, alla stesura dei Patti di collaborazione, come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata: questi Patti di collaborazione sono lo strumento con cui Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni;

considerato che la definizione di forme di collaborazione tra cittadini e Amministrazione mira, attraverso processi partecipativi e inclusivi, a migliorare la qualità della vita cittadina, nella convinzione che la partecipazione attiva dei cittadini, in forma singola e associata, possa accrescere il senso di appartenenza alla comunità e il benessere della collettività;

atteso che gli interventi di cura e rigenerazione urbana possono prevedere interventi di recupero e trasformazione di beni comuni urbani per garantire e migliorare la fruibilità e la qualità da parte della cittadinanza e che tra questi rientrano anche gli edifici, così come disciplinato dal Capo IV artt. 16 e 17;

atteso che la collaborazione tra cittadini e Amministrazione si sostanzia nell'adozione di Patti di collaborazione basati anche su processi di co-progettazione;

atteso che nella Circoscrizione Ravina – Romagnano è ubicata presso il Centro Polifunzionale di Ravina, in via per Belvedere n. 4, la sala Demattè di Ravina, identificata catastalmente dalla p.ed. 684 C.C. Ravina;

dato atto che la sala-teatro Demattè e i locali accessori sono gestiti a far data dall'ottobre 2008, dalla locale Pro Loco di Ravina in forza di successivi atti di concessione-convenzione con il Comune di Trento, da ultimo con contratto di data 2 febbraio 2017 n. 28029 di racc. per lo svolgimento di attività culturali diverse e attività ludico-sportive tra le quali: rassegne teatrali, esibizioni musicali, attività sportive e altre attività aperte al pubblico, quali convegni, presentazioni pubbliche, saggi, assemblee, garantendo, anche in caso di utilizzo da parte di utilizzatori terzi, la custodia e la vigilanza della struttura e la manutenzione delle attrezzature tecniche in dotazione, che nel corso degli anni hanno caratterizzato la sala come luogo di ritrovo e coesione della comunità di riferimento, ma anche per l'intera cittadinanza;

preso atto che sul territorio di Ravina - Romagnano sono presenti numerose Associazioni di varia natura che potrebbero essere coinvolte nella gestione della sala Demattè quale occasione per rendere a tutti gli effetti la sala uno spazio della collettività, centro di aggregazione e socializzazione e che le stesse hanno evidenziato l'interesse partecipativo e attivo nella definizione di una proposta di gestione comunitaria;

dato atto che, in considerazione dei molteplici contenuti di "servizio" che hanno connotato il rapporto con la Pro Loco di Ravina, era stata evidenziata dai diversi interlocutori coinvolti (Ufficio Coesione Territoriale, Servizio Cultura, turismo e politiche giovanili, Servizio Servizi per l'infanzia e istruzione, Circoscrizione di Ravina-Romagnano, attuale concessionario), l'opportunità per l'Amministrazione comunale di ricorrere ad altro strumento giuridico, più complesso e innovativo, per

la disciplina del rapporto tra il Comune e il concessionario;

atteso che in ragione della necessità di individuare una nuova modalità di gestione della sala che, partendo dall'esperienza maturata in questi anni grazie all'impegno della Pro Loco di Ravina e alla rete di collaborazione attivata sul territorio, si è convenuto di attivare un percorso sperimentale in grado di attivare maggiormente e fattivamente tutti i soggetti presenti sul territorio circoscrizionale di riferimento per giungere ad un "patto di collaborazione" per una gestione condivisa della sala, quale occasione di attivazione delle relazioni e della socializzazione attraverso eventi e iniziative che vedano privati, Enti, Associazioni coinvolti nella gestione responsabile e collettiva di un bene del patrimonio comunale;

precisato che il sopracitato Regolamento prevede che:

- i cittadini attivi possano presentare proposte di collaborazione ai sensi dell'art. 11 in risposta a sollecitazione dell'Amministrazione;
- la collaborazione con i cittadini attivi può intendersi anche sugli edifici, allo scopo di integrare o migliorare la vivibilità e la qualità degli spazi e di assicurare la fruibilità collettiva di spazi pubblici attraverso interventi di rigenerazione (artt. 6, 13, 16 e 17 del Regolamento);

ritenuto pertanto, che il Comune di Trento, ai sensi dell'art. 11, comma 2 del Regolamento sopracitato, avvii sperimentalmente un percorso di coinvolgimento di cittadini attivi per la gestione della sala-teatro Demattè di Ravina;

dato atto che il medesimo articolo, in attuazione dei principi di massima trasparenza e inclusività, prevede la pubblicazione di un avviso con i quali gli interessati possono presentare progetti di cura e rigenerazione e aderire al percorso di co-progettazione per la costruzione di un Patto di collaborazione per la gestione condivisa della sala Demattè;

precisato che l'Avviso pubblico permetterà a tutti i soggetti interessati di presentare, in forma singola o associata, iniziative e progetti da realizzare nella sala Demattè, che verranno raccolti e valutati dall'Amministrazione e costituiranno la base di partenza per il percorso di co-progettazione, che condurrà alla definizione del Patto di collaborazione, strumento elaborato e condiviso tra tutti i soggetti partecipanti attraverso il quale si arriverà all'effettiva gestione della sala;

dato atto che, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 50/2016, il contratto di data 2 febbraio 2017 n. 28029 di racc., con quale il Comune di Trento ha assegnato in concessione alla Pro Loco di Ravina la sala polifunzionale Demattè è stato differito al 30 giugno 2022;

atteso che, al fine di garantire l'avvio della nuova gestione della sala con l'estate prossima si rende necessario addivenire alla pubblicazione dell'Avviso entro la fine del corrente anno/inizio del prossimo, permettendo ai soggetti interessati di prenderne visione e presentare i propri progetti e di avviare il percorso di co-progettazione che richiederà alcuni mesi di confronto;

atteso che le principali caratteristiche dell'Avviso, che verrà elaborato con la collaborazione e partecipazione dei servizi comunali interessati (Ufficio Coesione Territoriale, Servizio Cultura, turismo e politiche giovanili, Servizio Servizi per l'infanzia e istruzione, Circoscrizione di Ravina-Romagnano) sono le seguenti:

- obiettivi dell'Avviso: raccogliere le manifestazioni di interesse da parte di cittadini (singoli e associati) per la costituzione e partecipazione, a titolo gratuito, di un tavolo di lavoro per la realizzazione di un percorso di co-progettazione con l'obiettivo di definire un Patto di collaborazione per la gestione condivisa della sala Demattè di Ravina; promuovere forme di progettazione di rete, facilitando la relazione tra i soggetti interessati, incentivando la partecipazione di una pluralità di realtà interessate alla fruizione collettiva di un bene della comunità;
- soggetti ammessi a presentare domanda: ai sensi dell'art. 2 del Regolamento comunale sopracitato, i cittadini singoli, associati o riuniti in formazioni sociali, anche di natura imprenditoriale;
- finalità delle proposte di collaborazione e del futuro patto di collaborazione: valorizzare le potenzialità della sala Demattè mediante la realizzazione di una molteplicità di attività cultura/sportive/aggregative, riconoscendolo quale luogo aperto e inclusivo, risorsa alla quale tutti avranno diritto di accedere;
- fasi della co-progettazione: l'avvio della co-progettazione avverrà con la costruzione di un tavolo di lavoro con tutti i soggetti interessati con l'obiettivo di addivenire alla definizione e alla condivisione degli obiettivi, delle attività del patto di collaborazione, degli impegni dei partecipanti, delle modalità di fruizione del bene, della durata della collaborazione, e della copertura assicurativa e responsabilità;
- impegni del Comune: partecipazione al Patto nella fase di co-progettazione, messa a disposizione in comodato gratuito la sala Demattè di cui è proprietario, copertura delle spese per i consumi di acqua, gas e energia elettrica; copertura parziale dei costi sostenuti per lo

svolgimento delle attività previste dal Patto di collaborazione, in una misura massima definita nella fase di co-progettazione, accesso alle esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali, strumentali alla realizzazione della pubblicità degli eventi, ai sensi dell'art. 20 del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed Amministrazione per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani;

preso atto che la pubblicazione dell'Avviso, successiva alla presente deliberazione e alla sua adozione mediante determinazione dirigenziale, avrà una durata massima di circa 30 giorni e che contestualmente alla fase di pubblicazione si intende organizzare un incontro sul territorio per sensibilizzare le Associazioni e tutti i soggetti interessati al fine di favorire la partecipazione;

dato atto che attraverso il percorso di co-progettazione con i soggetti che avranno risposto all'Avviso nei termini previsti, verranno delineate le modalità di gestione della sala, le attività da realizzare e/o realizzabili, tenendo conto che potranno anche essere promosse iniziative volte all'autofinanziamento finalizzate alla sostenibilità delle attività e della stessa esperienza di uso condiviso dello spazio;

atteso inoltre che il Patto di collaborazione che si andrà a sottoscrivere con i soggetti partecipanti al tavolo è da ritenersi aperto ad altre proposte che potranno pervenire successivamente purché compatibili con quanto in esso contenuto, proprio per garantire la massima partecipazione e inclusione;

ritenuto pertanto di avviare un percorso sperimentale di partecipazione per co-progettazione di un Patto di collaborazione per la gestione della sala Demattè attraverso la pubblicazione dell'Avviso pubblico entro la fine del corrente anno/inizio del prossimo, secondo le indicazioni contenute nella presente deliberazione;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 29.12.2020 n. 175, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2021-2023 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 29.12.2020 n. 176, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 31.12.2020 n. 322, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2021-2023 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 21.11.2017 n. 147;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani approvato con deliberazione consiliare 18.03.2015 n. 54;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., nonché della lettera a) del punto 7. del dispositivo della propria deliberazione 31.12.2020 n. 322, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del P.E.G. per il triennio 2021-2023;

ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4 della L.R. 3 maggio 2018 n. 2, stante l'urgenza di procedere alla pubblicazione dell'avviso predetto;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, l'esito della votazione allegato; sulla base di tali risultati la Giunta comunale

d e l i b e r a

1. di riconoscere la sala Dematte, ubicata presso il Centro Polifunzionale di Ravina, in via per Belvedere n. 4, identificata catastalmente dalla p.ed. 684 C.C. Ravina, quale edificio per avviare sperimentalmente un percorso per la gestione condivisa con i cittadini attivi, secondo le modalità previste dal Regolamento e definite in fase di co-progettazione;
2. di stabilire che il Comune di Trento, ai sensi dell'art. 11, comma 2 del Regolamento sopra citato, procederà ad invitare i cittadini attivi, mediante pubblicazione di Avviso di manifestazione di interesse a presentare una proposta di collaborazione per la realizzazione di un progetto di gestione della sala Demattè, quale fase di avvio del percorso di co-progettazione per addivenire alla sottoscrizione di un Patto di collaborazione tra tutti i soggetti interessati;
3. di dare atto che l'Avviso, redatto con la collaborazione dei Servizi comunali interessati (Ufficio Coesione Territoriale, Servizio Cultura, turismo e politiche giovanili, Servizio Servizi per l'infanzia e istruzione, Circoscrizione di Ravina-Romagnano) dovrà rispondere ai requisiti di partecipazione e dei principi e criteri contenuti nella presente deliberazione;
4. di dare mandato al Dirigente del Servizio Gabinetto e pubbliche relazioni, competente in materia di Beni comuni, di redigere l'Avviso e provvedere alla sua pubblicazione per la presentazione delle proposte di collaborazione sulla gestione del bene comune sala Demattè;
5. di dare massima divulgazione all'Avviso mediante le forme ritenute idonee a favorire la partecipazione dei soggetti interessati, anche mediante lo svolgimento di incontri pubblici e il coinvolgimento del maggior numero di soggetti per favorire il confronto e arrivare alla formulazione di una proposta condivisa;
6. di dare indicazioni affinché la fase di co-progettazione successiva alla raccolta delle proposte, grazie al supporto e alla collaborazione dei cittadini attivi, sia coerente con le finalità previste dal sopracitato Regolamento e persegua gli interessi della comunità di riferimento, quale opportunità di crescita, coesione e inclusione;
7. di dare atto che con i soggetti coinvolti nella fase di co-progettazione sarà stipulato un Patto di collaborazione per la gestione della sala Demattè a partire dall'estate 2022, che declinerà in modo puntuale gli obiettivi, l'oggetto della proposta, le azioni previste, le modalità di collaborazione, le forme di sostegno, la rendicontazione, la valutazione, la vigilanza e le responsabilità;
8. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della L.r. 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.

LA SEGRETARIA GENERALE
f.to Moresco

IL PRESIDENTE
f.to Ianeselli

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI ED AMMINISTRAZIONE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI. SALA DEMATTE' DI RAVINA. APPROVAZIONE PRINCIPI, CRITERI, REQUISITI PER LA DEFINIZIONE DI AVVISO PUBBLICO PER L'ADESIONE AL PERCORSO DI COPROGETTAZIONE PER LA COSTRUZIONE DI UN PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA GESTIONE CONDIVISA DELLA SALA.

Votazione palese

Componenti presenti al momento del voto n. 8

Favorevoli: n. 8 (Ianeselli, Stanchina, Baggia, Bozzarelli, Facchin, Franzoia, Maule, Panetta)

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

Trento, addì 20.12.2021

La Segretaria Generale
f.to Dott.ssa Lorenza Moresco



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta n. 366 / 2021

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI ED AMMINISTRAZIONE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI. SALA DEMATTE' DI RAVINA. APPROVAZIONE PRINCIPI, CRITERI, REQUISITI PER LA DEFINIZIONE DI AVVISO PUBBLICO PER L'ADESIONE AL PERCORSO DI COPROGETTAZIONE PER LA COSTRUZIONE DI UN PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA GESTIONE CONDIVISA DELLA SALA.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, addì 16 dicembre 2021

Servizio Gabinetto e pubbliche relazioni
Il Dirigente
dott. Paolo Frenez
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta. 366 / 2021

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Oggetto: REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI ED AMMINISTRAZIONE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI. SALA DEMATTE' DI RAVINA. APPROVAZIONE PRINCIPI, CRITERI, REQUISITI PER LA DEFINIZIONE DI AVVISO PUBBLICO PER L'ADESIONE AL PERCORSO DI COPROGETTAZIONE PER LA COSTRUZIONE DI UN PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA GESTIONE CONDIVISA DELLA SALA.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali
La Dirigente
dott.ssa Franca Debiasi
(firmato elettronicamente)

Trento, addì 16.12.2021